

PARTE I – Inquadramento

Il presente documento è il risultato conclusivo, secondo quanto previsto dalla seconda fase del progetto CLEAR relativa alla “sperimentazione locale”, della applicazione della contabilità ambientale da parte del Comune di Lucca. Esso contiene la definizione **metodologica seguita per la sperimentazione** e la **prima applicazione** tecnica di un sistema di contabilità ambientale al Comune di Lucca.

I risultati in dettaglio delle varie fasi in cui si è articolata la sperimentazione locale sono contenuti in specifici **report** (il cui elenco è riportato in calce all'indice) che costituiscono gli allegati tecnici al presente documento e nei quali viene illustrata in dettaglio anche la metodologia seguita. Ad essi si rimanda per una lettura più completa.

In particolare, il presente documento contiene:

- 1) lo **schema metodologico** scelto per la costruzione del **sistema di contabilità ambientale del Comune di Lucca** (parte I);
- 2) il **Bilancio Ambientale a consuntivo per l'anno 2002** e realizzato per la prima sperimentazione (parte III);
- 3) alcune **linee previsionali per l'anno 2004** (parte IV) contenenti le priorità politiche, ovvero gli ambiti che verranno maggiormente sviluppati nei quali si concentreranno le risorse e/o le competenze (know how) per il prossimo anno; esse vogliono anticipare i Bilanci Ambientali a preventivo che, una volta entrato a regime il sistema, dovranno essere redatti a fianco dei tradizionali strumenti economico-finanziari.

1. Gli aspetti metodologici

La sperimentazione locale del Comune di Lucca si è svolta a cavallo dell'anno 2002 e i primi sei mesi dell'anno 2003 e si è articolata in numerose sottofasi tecniche di lavoro, nelle quali si è strutturata logicamente e metodologicamente la costruzione del sistema di contabilità locale.

A ognuna di queste sottofasi corrisponde uno specifico documento tecnico che contiene in dettaglio la metodologia seguita e i risultati conseguiti. In particolare sono stati redatti specifici documenti tecnici che costituiscono, quindi, gli allegati al presente report.

1.1 Le competenze ambientali dell'Ente

La prima fase ha previsto la definizione dei principali “*macrotemi*” sui quali rendere conto relativamente alle *competenze ambientali dirette e indirette dell'Ente*; su di essi è stato strutturato il sistema di contabilità ambientale.

In particolare, per la costruzione del sistema di contabilità ambientale, si è scelto di accorporare tali competenze in sette categorie principali (**ambiti di competenza**) di seguito riportate:

I sette ambiti di competenza per la contabilità ambientale

n.	Ambito di competenza
1	Verde pubblico privato e sistemi naturali
2	Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
3	Sviluppo urbano
4	Risorse idriche
5	Rifiuti
6	Energia
7	Informazione e partecipazione

1.2 Su cosa "rendo conto"?

Per ciascuno dei sette ambiti di competenza, sono stati successivamente individuati nello specifico gli "oggetti" su cui si vuole e si deve rendere conto (**ambiti di rendicontazione**).

L'insieme di tali ambiti di rendicontazione costituisce la base per la costruzione del sistema contabile del Comune di Lucca (**piano dei conti**), in quanto a ciascuno di essi sono stati strettamente associati:

- . gli impegni e le politiche "ambientali" dell'Ente;
- . le attività realizzate o previste;
- . gli indicatori fisici che misurano le ricadute ambientali delle attività dell'Ente e l'efficacia e l'efficienza delle politiche messe in campo.

Inoltre, anche le spese "ambientali" dell'Ente sono state riclassificate secondo tali ambiti di rendicontazione, permettendo, quindi, di associare a questi oltre che i dati relativi agli indicatori fisici (**conti fisici**) anche dei dati monetari di spesa (**conti monetari**) ad integrazione del sistema di rendicontazione.

Di seguito si riportano gli ambiti di rendicontazione, scelti per il Comune di Lucca evidenziando in grassetto gli argomenti specifici sui quali si "rende conto":

COMPETENZA 1 – VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI

1.1 Governo del verde pubblico	Si rendiconta sull'incremento, la fruizione, la riqualificazione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche
1.2 Governo del verde privato	Si rendiconta sulla salvaguardia del verde privato
1.3 Governo dei sistemi naturali	Si rendiconta sull'incremento, sulla tutela e conservazione dei sistemi naturali, nonché sulla gestione e fruizione degli stessi

COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

2.1 Miglioramento infrastrutture del traffico, incremento e razionalizzazione	Si rendiconta sulle infrastrutture viarie e ferroviarie per il traffico sostenibile e sui parcheggi-centri di scambio
2.2 Organizzazione e gestione del traffico	Si rendiconta sul trasporto collettivo, sull'accessibilità urbana e sull'organizzazione logistica del traffico
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico (rumore, aria...)	Si rendiconta sulla promozione e uso di mezzi e sistemi che riducono l'inquinamento e sui sistemi di misurazione e controllo degli impatti

COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO

3.1 Impegni per la pianificazione sostenibile	Criteri di sostenibilità che hanno ispirato il PRG
3.2 Qualità dell'ambiente urbano	Controlli sugli abusi edilizi
3.3 Impegni per la tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico	Attività proprie
3.4 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dimessi	Attività proprie
3.5 Strumenti per il monitoraggio e la rilevazione dei dati territoriali	Attività proprie
3.6 Compensazione degli impatti ambientali degli interventi	Attività proprie
3.7 Impegni alla riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche (eccetto strade rendicontate nella mobilità sostenibile)	Attività proprie

COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE

4.1 Impegno per una pianificazione sostenibile dell'uso delle risorse idriche	Si rendiconta sul ruolo e indirizzi assunti nell'ATO, sui parametri di qualità delle risorse idriche definiti nel contratto di servizio, sugli impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche, sull'introduzione di nuove tecnologie per la salvaguardia, il risanamento e il miglioramento e il controllo delle stesse
4.2 Impegno per una gestione corretta nell'uso delle risorse idriche	Si rendiconta sulla manutenzione ed estensione della rete acquedottistica e fognaria
4.3 Impegno al controllo sull'uso delle risorse idriche	Si rendiconta sul monitoraggio quali-quantitativo della risorsa idrica

COMPETENZA 5 – RIFIUTI

5.1 Predisposizione di una politica della gestione dei rifiuti	Si rendiconta sui parametri di gestione dei rifiuti definiti nel contratto di servizio, sulle tecnologie e sistemi per il recupero di materia ed energia dai rifiuti
5.2 Ruolo e indirizzo assunti nell'ATO	Si rendiconta il ruolo e indirizzo assunti nella ATO
5.3 Gestione corretta dei sistemi di raccolta	Si rendiconta sulla raccolta differenziata e sulla riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti
5.4 Interventi di educazione ambientale in materia di rifiuti	Si rendiconta sulle attività di educazione, informazione, diffusione in materia di rifiuti
5.5 Interventi interni di riduzione/recupero dei rifiuti negli edifici comunali (uffici, scuole, ecc.)	Si rendiconta sull'attività svolta internamente all'Ente in materia di recupero, riuso e risparmio

COMPETENZA 6 – ENERGIA

6.1 Pianificazione e gestione dell'uso dell'energia	Si rendiconta sulle attività dell'Ente in ordine alla pianificazione
---	--

6.2 Impegno per la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento)	Si rendiconta sulle attività dell'Ente volte alla riduzione dei consumi
6.3 Interventi/attività di educazione al risparmio energetico	Si rendiconta sulle attività dell'Ente in ordine all'educazione al risparmio
6.4 Attività di controllo	Attività proprie

COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

7.1 Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale	Si rendiconta sulle attività di educazione, formazione, informazione svolte sui temi dei rifiuti, energia, aria/mobilità, verde, sulla gestione sanitaria degli animali, etc
7.2 Impegni per la corretta impostazione delle politiche ambientali e loro realizzazione	Si rendiconta sulle attività dell'Ente volte alla corretta impostazione delle politiche ambientali
7.3 Sistemi di gestione ambientale	
7.4 Attività di gestione reclami ambientali	Si rendiconta sulle attività interne di gestione dei reclami ambientali sporti dai cittadini
7.5 Iniziative di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile (domeniche ecologiche, convegni, mostre, fiere, città senza auto)	Si rendiconta sulle iniziative

Nella costruzione del sistema di contabilità ambientale, si è ritenuto fondamentale – nella fase iniziale della sperimentazione – **l'individuazione dei Servizi/Settori ai quali ricondurre ogni ambito di competenza individuato.**

Ciò al fine di condividere la struttura contabile in fase di impostazione con i “diretti interessati” (interni all'Ente), ma anche di individuare i “responsabili” della rendicontazione per la costruzione del sistema informativo necessario per la standardizzazione del flusso dei dati utili per la definizione degli indicatori fisici e monetari da inserire nel piano dei conti.

Tale passaggio è infatti indispensabile perché la contabilità ambientale non sia solo uno strumento tecnico-politico di rendicontazione dei cittadini, ma anche un **processo interno**, trasversale ai Servizi, in grado di integrarsi realmente con gli strumenti di gestione, programmazione e controllo.

1.3 Gli impegni prioritari e le politiche ambientali dell'Ente

La metodologia

Questa fase ha l'obiettivo di dichiarare gli impegni dell'Ente sulla cui attuazione il sistema di contabilità ambientale deve e vuole rendere il conto.

A tale scopo, è stata effettuata una rilevazione delle politiche e dei programmi attraverso:

- **l'analisi dei documenti politici e tecnici redatti dall'Ente**, quali il programma di mandato, la relazione previsionale programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione, piani e programmi specifici, etc.
- **Colloqui con il Sindaco, i principali assessori, dirigenti e funzionari** coinvolti utilizzando la check list iniziale degli ambiti di rendicontazione
- **Colloqui con i Presidenti ed i Direttori** delle società partecipate dal Comune che gestiscono servizi pubblici locali

Durante le interviste, è stato chiesto quali sono le attività realizzate ed i programmi che si intende realizzare, nonché quali siano gli impegni prioritari e le politiche, avendo come guida lo schema degli ambiti di rendicontazione prima descritti.

La politica esplicitata con Sindaco ed assessori è stata poi dettagliata nelle attività con i dirigenti ed i funzionari.

1.4 In che modo “rendo conto”?

1.4.1. conti fisici

E' stato selezionato un **set di indicatori fisici**, al fine di dare conto sulle ricadute ambientali delle attività dell'Ente.

Tali indicatori sono stati inseriti nel “**piano dei conti**” che rappresenta la struttura contabile sulla quale si basa il sistema di contabilità ambientale dell'Ente. Esso consiste in una *matrice* in cui agli ambiti di rendicontazione sono associate:

- le *politiche e gli impegni prioritari* del Comune,
- le principali *attività*,
- un *set di indicatori fisici* (conti fisici) e le *spese di prevenzione e protezione dell'ambiente* (conti monetari) per valutare le ricadute dell'attività dell'ente e per misurare l'efficacia e l'efficienza delle stesse rispetto agli obiettivi dichiarati dall'Ente.

Gli indicatori fisici, concordati anche con i dirigenti, sono stati selezionati in modo da misurare fenomeni afferenti alle competenze dirette e indirette dell'Ente, da essere correlabili alle politiche e agli obiettivi e da essere costruiti con dati “facilmente” reperibili.

Al fine di standardizzare e sistematizzare la raccolta dei dati relativi agli indicatori fisici, è necessario predisporre un **sistema gestionale dei dati ambientali**. Questo passaggio del processo è particolarmente importante in considerazione della necessità di attivare un flusso informativo sistematico per consentire al Bilancio Ambientale di diventare uno strumento a sistema.

1.4.2 I conti monetari (le spese “ambientali” dell'Ente)

Contemporaneamente alle fasi di lavoro precedentemente illustrate, è stata attivata la sottofase dei **conti monetari**, con l'obiettivo di identificare gli “interventi ambientali” all'interno delle voci di spesa contenute nel bilancio consuntivo anno 2002 dell'Ente e di monetizzare e riclassificare tali “spese ambientali”

In particolare sono stati considerati solo quegli interventi che hanno funzione di “*prevenire, ridurre, eliminare l'inquinamento come ogni altra causa di degrado dell'ambiente*”: tale concetto è stato applicato in modo rigoroso, considerando, quindi, come “ambientali” quelle azioni che hanno come **scopo principale la prevenzione e la protezione dell'ambiente in senso stretto**, o che hanno **forti ricadute nella riduzione degli impatti**.

I criteri di valutazione dell'imputabilità delle spese nel Bilancio Ambientale sono contenuti in dettaglio nel report “*Conti monetari – Identificazione degli interventi “ambientali”, loro monetizzazione riclassificazione della spesa*”.

1.4.3 La struttura contabile del Comune di Lucca

In base alla metodologia sopra riportata, la **struttura contabile del Comune di Lucca** risulta, quindi rappresentabile schematicamente nel seguente diagramma:



